

GL Collezione Letteraria

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Paolo Gera, *In luogo pubblico*, prefazione di Mauro Macario, postfazione di Fabrizio Bregoli

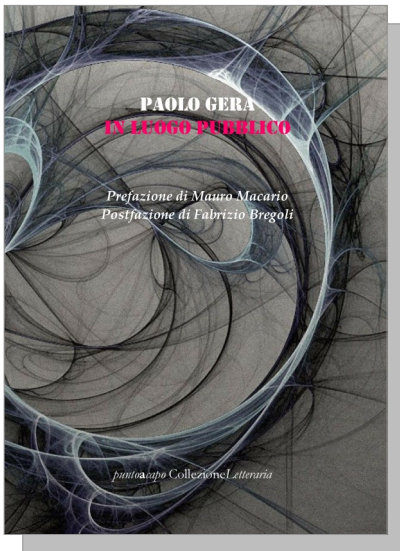
ANNO: 2019

COLLANA: INTERSEZIONI (n. 21)

ISBN 978-88-98224-92-0

PAGINE: 106

PREZZO: € 15,00



Paolo Gera (Novi Ligure 1959) si è laureato in Lettere Moderne all'Università di Genova con Edoardo Sanguineti e insegna all'Ipsia Vallauri di Carpi dove ha svolto la funzione di referente all'Intercultura. Si è dedicato all'attività drammaturgica e teatrale con il gruppo di ricerca Koinè, ha organizzato laboratori teatrali per ERT e ha fondato con Alessandra Gasparini il Teatro della Pozzanghera. Nel 2014 si è diplomato in Naturopatia Scientifica presso l'Unipsi di Torino con la tesi Nietzsche e la soglia critica. Ha pubblicato due romanzi: *Zaum'* (Edizioni Clandestine, 2002) e *Il calore sbagliato* (online su copyletteratura.org, 2013). Ha inoltre pubblicato due raccolte poetiche: *L'ora prima* (Rossopietra, 2016) e *Poesie per Recaptcha* (Oèdipus edizioni, 2018). Collabora a riviste letterarie online (*Cartesensibili*, *Versante Rapido*) e all'*Indice dei libri del mese*.

In luogo pubblico è la piazza planetaria dell'indecenza istituzionalizzata, senza più il minimo pudore, dove si smercia tutto e tutto ha un prezzo, un immenso sfasciacarrozze che pare un cimitero globalizzato all'aperto sopra il quale Gera, tragico Chaplin di *Tempi moderni*, che a volte si traveste da Jonesco, danza sarcastico e disperato il canto del cigno dell'umanità, sottolineando l'assurda quotidianità del vivere di una moltitudine che non è più una sola, come scriveva Pessoa, ma tante moltitudini senza distinzione di classe, colore, cultura. Tutte in fila verso un unico destino. In questo luogo pubblico, che è pubblico anche nelle case private, non si fa la raccolta differenziata, ma quella indifferenziata, dove in un contenitore si butta tutto: cultura umanista e *chips* inanimati, poesia e *scottex*, memorie storiche e gomme per cancellarle, Ingmar Bergman e i video di John Holmes, l'amore sublime e lo stupro di gruppo. (Dalla Prefazione di Mauro Macario)

*

non scrivere ora
e vai in un luogo pubblico
un luogo pubblico è dove c'è gente
con cui conversare
non scrivere non scrivere ora e vai in un luogo pubblico
se lo scrivi è perché non ci sei
se scrivi dell'idea non sei nel luogo
abbandona l'idea di comunicare che la scrittura è solitudine
se lo scrivi sei solo e non sei in un luogo pubblico
se scrivi non stai conversando con qualcuno
io sto scrivendo non scrivere e vai in un luogo pubblico
perché sono in un luogo pubblico
e sono solo (. . .)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>